

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 31 agosto al 7 settembre 2025

**Domenica 31 agosto: XXII°
domenica del Tempo Ordinario**
S. Messe: 7.30: Girolamo; Maria-
9.00: Risato Ada; Anzolin Gino –
10.15: per la comunità - 11.30:
Offerentis (M) - 18.30: Pro
Animabus.

LUNEDÌ 1 settembre:

- 8.30: Eugenio; Antonio; Augusto;
Teresina; Elvira; Elena;
Carolina.

MARTEDÌ 2 settembre:

- 8.30: Blandino Maria Viviana;
Luigi; Angelo; Maria;
Angelina Maddalena;
Giovanna.

MERCOLEDÌ 3 settembre: san Gregorio Magno

- 8.30: Maria Grazia; Antonio.

GIOVEDÌ 4 settembre: santa Teresa di Calcutta

- 8.30: Bruno Panizzolo (settimo); Celeste; Enrichetta; Maria.

VENERDÌ 5 settembre:

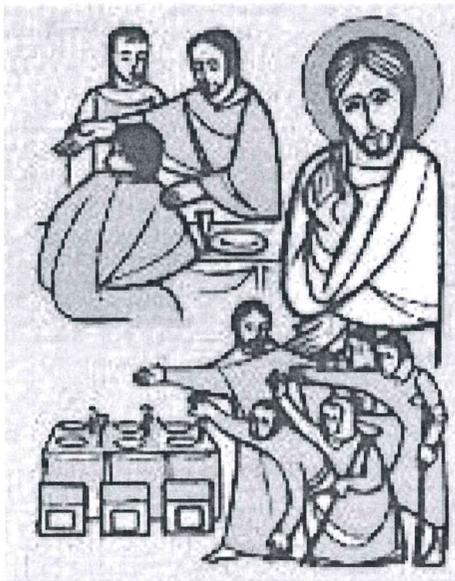
- 8.30: don Giuseppe Cassandro.

SABATO 6 settembre:

- 8.30: don Alessandro; don Ruggero; don Livio; don Giuseppe; don
Egidio; don Pierluigi; don Tiziano; don Giovanni; don Giorgio.
- 18.30: Fabris Filippo (settimo); Bortoluzzi Paolo (settimo); Silvia; Bruno;
Caterina.

Domenica 7 settembre: XXIII° domenica del Tempo Ordinario

S. Messe: 7.30: Ferian Angelo - 9.00: Antonia – 10.15: per la comunità -
11.30: Offerentis (M) - 18.30: Pro Animabus.



PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO Foglietto settimanale

N. 87 Settimana 31 agosto – 7 settembre 2025

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Spingere la vita

Riempiti la casa di chi nessuno accoglie, e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti e allora ti daranno se stessi nella loro fragile gioia, perché ogni tenerezza gratuita sussurra a chiunque di Dio.

Questo è il terzo banchetto di Gesù in casa di farisei, che pur fieri avversari del maestro, ne subivano al tempo stesso il fascino.

Il rabbi amava i banchetti, luogo perfetto dove raccontare parabole che anticipavano il Regno, per i giusti d'Israele e per la gente dei crocicchi, per donne con vasi di profumo e farisei austeri e distaccati. La tavola di casa è il primo altare, per Gesù. L'unico: ogni casa ha un altare che raccoglie attorno a sé sorrisi, confidenze, lacrime, perdoni e progetti. E sacrifici. Quello della chiesa viene dopo.

Mangiare insieme è il rito che ci fa umani, dove il cibo è sacro e il pane è sacramento, perché custodisce la cosa più sacra che esiste: la vita. È un dolore vedere troppe eucaristie che, invece di un banchetto di gioia e di condivisione, si trascinano come liturgie stanche che parlano solo di se stesse e a se stesse. “Diceva loro una parabola, notando come sceglievano i primi posti”. La gente osserva Gesù, e Gesù osserva gli invitati. Un incrociarsi di sguardi, in quella sala che è la metafora della vita, piena di illusi, convinti che vivere sia prevalere sugli altri. Quando sei invitato va a metterti all'ultimo posto, non per falsa modestia o un basso concetto di te, ma per un rapporto diverso e creativo, dove non conta il più importante o prestigioso, ma chi spinge avanti la vita. Il nostro compito sulla terra è semplice: portare umilmente avanti la vita. Soprattutto quella debole e minacciata. Vai all'ultimo posto: è il posto di Dio, del Dio crocifisso, che spinge il nostro mondo dentro il suo abbraccio. Poi a colui che l'aveva invitato disse: Quando offri un pranzo non invitare parenti, amici, vicini, tu invita poveri, storpi, ciechi.

Ma non farlo per sentirti buono. Anche la rosa è senza un perché, fiorisce perché fiorisce (A. Silesius), e lo fa anche sulle macerie, dove impavida prodiga il suo profumo. L'usignolo canta anche se nessuno lo ascolta. Il monaco prega anche se nessuno lo sa.

Riempiti la casa di chi nessuno accoglie, e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti e allora ti daranno se stessi nella loro fragile gioia, perché ogni tenerezza gratuita e immeritata sussurra a chiunque di Dio. Arriva come un angelo e rende più affettuosa la vita, più leggero il lungo dolore.

Solo l'amore che non ha bisogno di passare all'incasso è capace di riempire di speranza i viventi, di vita il grande vuoto della terra, il suo grande buio.

Padre Ermes Ronchi